Anno IV. Venerdì 6 Febbrajo 1880 N. 32

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 febbrajo

Notizie da Roma non solo confermano che il Ministero si presenterà completo al Parlamento (come ieri ne esprimevamo la speranza), ma smentiscono le dimissioni del Ministro della guerra annunciate dall'*Avvenire*. E meglio così.

Ne' diari più accentuati della Sinistra troviamo lagnanze, perchè l'*infornata* si limiterà ad occupare i seggi vuoti, e la nomina d'un maggior numero di Senatori riservasi ad un tempo più prossimo alle elezioni generali. Se non che, giudicando spassionatamente la situazione e la polemica intorno a questo argomento, noi propendiamo a trovar corretta e lodevole la condotta del Ministero.

Malgrado le smentite dell' ufficioso *Fremdenblatt*, altri diari austriaci confermano la notizia data dal *Pester Lloyd* circa il progetto delle fortificazioni di Vienna; anzi oggi aggiungesi che eziandio Buda-Pest verrà cinta da opere di difesa.

Da alcune corrispondenze da Berlino alla stampa straniera deduciamo assai probabile e prossima una crisi ministeriale in senso favorevole alla politica del Principe Bismarck. Oggi poi da Berlino viene la notizia che fra breve il Principe imperiale germanico, il quale trovasi in Italia, visiterà Leone XIII, e dicesi che gli accordi col Vaticano saranno al più presto sanciti dalla Dieta prussiana da convocarsi in sessione straordinaria.

Tutte queste manovre del Gran Cancelliere non piacciono a parte de' giornali francesi, e nel suo ultimo numero la *Nouvelle Revue* di Parigi, la quale credesi organo di Gambetta, prorompe in un attacco violento contro il Principe, e conchiuse con l'ammonire l'Austria a non fidarsi di tale uomo, che non avrà scrupolo veruno di spingere a rovina i suoi alleati.

L'agitazione in Irlanda doventa ognor più inquietante, ed è incoraggiata dall'obolo e dalla simpatia dell'America.

CRONOLOGIA
DEL SENATO DEL REGNO.
(Continuazione e fine).

1867.

Nel 1867 si nominò un senatore il 2 maggio e se ne nominarono 3 il 30 giugno.

Morirono 17 senatori: l'architetto Carlo Bernardo Mosca, il generale Ettore Gerbaix de Sonnaz, il conte Stefano Gallina, l'avv. Pietro Riva d'Ivrea, il comm. Giuseppe Arnulfo di Biella, il conte Luigi Lechi, il conte Giovanni Martinengo di Villagena, il cav. sac. Andrea Merini, mons. Giuseppe Antonio Novasconi, Bortolomeo Panizza, il cav. Ignazio Prinetti, l'ex-ministro Vincenzo Niutta, il dott. Francesco Prudente, il barone Giuseppe Natoli, il barone Romualdo Tecco, il prof. Filippo De Filippi, rinomato naturalista, e il marchese Alessandro Carlotti.

17 — 4 = 13.

300 — 13 = 287. Adunque alla fine del 1867 il numero dei senatori si residuò a 287.

1868.

Si nominò un senatore il 9 gennaio; 12 senatori il 12 marzo; un altro il 14 giugno; ed 8 il 6 dicembre: totale 22.

Rinunciò alla carica di senatore il cav. Tommaso Girod.

Morirono: il conte Filiberto Avogadro di Collobiano, il cav Giuseppe Cotta, l'illustre letterato, giureconsulto e presidente, barone Giuseppe Manno, il conte Celestino Quarelli di Lesegno, il conte Alessandro Pinelli, il profes. Carlo Matteucci, insigne fisico, il conte Ottavio Thaon di Revel, già ministro di Carlo Alberto e firmatario dello Statuto, il conte Marcello Gianotti, il comm. Gaetano Scovazzo, il comm. Giovanni Avessa, il cav. Vincenzo Florio, il conte Michele Castellamonte di Lessolo, monsignor Giovanni Corti, il marchese Luigi Strozzi e il conte Marco Greppi: totale 16.

22 — 16 = 6.

287 + 6 = 293, numero dei senatori al terminare del 1868.

1869.

Nominaronsi 3 senatori il 28 febbraio ed 1 il 14 agosto: totale 4.

Morirono 17 senatori: il marchese Cesare Alfieri di Sostegno, monsignor Alessandro d'Angennes, venerato arcivescovo di Vercelli, il botanico Giuseppe Moros, il marchese Ferdinando Arborio Cattinara di Bremè, il dott. cav. Giugian Lorenzo Cantù, il conte Leonzio Massa Saluzzo, insigne giureconsulto, il cav. Giuseppe Dabormida, l' illustre Pietro Paleocapa, il generale Giovanni Durando, il conte Cristoforo Ferretti, Pasquale Catalano-Gonzaga, duca di Cirella, l'avv. Vincenzo De Monte, il conte Domenico Genoino, il marchese Ferdinando Bartolomei, il duca Giovanni di Cesarò Filingeri Colonna, il nobile Francesco Longo e il cav. Emanuele Viggiani: totale 17.

17 — 4 = 13.

293 — 13 = 280, numero a cui si ridusse l'elenco dei senatori alla fine del 1869.

1870.

Il 6 febbraio si nominarono 12 senatori; un altro si nominò il 2 giugno; e il 1° dicembre, per l'annessione di Roma, si elessero 25 senatori: totale 38.

Morirono 9 senatori: l'illustre conte Luigi Cibrario, il conte Giovanni Regis, il prof. Antonio Caveri, il principe Rinaldo Simonetti, Gaetano De Castillia, il marchese Antonio Rusca-Serbelloni, il comm. Pier Silvestro Leopardi, il comm. Ludovico Pasini e il conte Andrea Cittadella Vigodarzere.

38 — 9 = 29.

280 + 29 = 309, numero a cui salì l'elenco dei senatori al termine del 1870.

1871.

Il 15 marzo si nominò un senatore; e 25 se ne nominarono il 15 novembre per il trasferimento della capitale a Roma: totale 26.

Morirono i senatori: marchese Ignazio Pallavicini, marchese Giovanni Antonio Pagliacciù della Planurgia, marchese Giuseppe Imperiali, principe di Sant'Angelo, cav. avv. Paolo Farina, cav. Gio. Batt. Nazari, conte Carlo Taverna, marchese Luigi Pizzardi, principe Giovanni di Fondi de Sangro, marchese Luigi Dragonetti, cav. Francesco Guardabassi, cav. prof. Paolo Savi, cav. Federico Lovera di Maria, comm. Gio. B. Nappi e conte Agostino Sagredo: totale 14.

26 — 14 = 12.

309 + 12 = 312, cifra a cui salì il numero dei senatori alla fine del 1871.

1872.

Il 9 novembre si nominarono 18 senatori.

Morirono nell'anno 15 senatori: Vincenzo Roncali, il comm. Cristoforo Mameli, il comm. Giovanni De Foresta, il conte Lorenzo Ceppi, Andrea Colonna dei Principi di Stigliano, il marchese Rodolfo D'Afflitto di Montefalcone, il cav. Roberto De Sauget, il marchese Orazio Di Negro, il marchese Fabio Pallavicini, il comm. Vincenzo Capriolo, il barone Giacomo Coppola, il barone Luigi Vercillo il dott. Giuseppe Bianchetti, il comm. Filippo Bonacci e l'ing. Carlo Possenti.

18 — 15 = 3.

321 + 3 = 324, numero dei senatori al termine del 1872.

1873.

Il 6 novembre si elessero 19 senatori ed un altro il 23 dicembre.

Morirono nel 1873 18 senatori: il cav. Giacomo Oneto, Giovanni Antonio Ambrosetti, il conte Gabrio Casati, Alessandro Manzoni, Raffaele Lambruschini, Giuseppe Cappone di Altavilla, il conte Domenico Monti, il comm. Edoardo Castelli, l'avv. Lorenzo Ghiglini, il barone Giuseppe Sappa, il cav Emanuele Marliani, il conte Filippo Quaranta, il marchese Giuseppe Arconati-Visconti, il nobile Luigi Mannelli, Nino Bixio, il comm. Ignazio La Russa, il comm. Raffaele Cassitto e il comm. Raffaele Santanello.

20 — 18 = 2.

324 + 2 = 326, numero dei senatori al termine del 1873.

1874.

Il 15 novembre si nominarono 14 senatori.

Morirono nel 1874 13 senatori: il conte Ludovico Sauli d'Igliano, il presidente Luigi Des-Ambrois de Nevache, sottoscrittore dello Statuto, il conte Vitaliano Borromeo, il comm. avv. Filippo Galvagno, il cav. Gaetano Giorgini, il marchese Filippo Gualterio, il marchese, Gioachino Saluzzo principe di Lequile, il cav. Giuseppe Paternò di Spedalotto, il comm. sac. Giuseppe Robecchi, Rodolfo Audinot, il cav. avv. Giuseppe Panattoni, il comm. prof. Angiolo Bo e il comm. Marcello Costamezzana.

14 — 13 = 1.

Per cui fu di 327 il numero dei senatori alla fine del 1874.

1875.

Nel 1875 si nominò appena un senatore al 18 marzo.

Il Senato registrò di nuovo 13 morti: il cav. Giovanni Audiffredi, il comm. Michelangelo Castelli, il conte Francesco Roncalli, il marchese Bevilacqua, l'illustre prof. Maurizio Bufalini, il cav. Emanuele Fenzi, il marchese Girolamo Sagarriga, il conte Carlo Marsili, il rinomato chirurgo Carlo Burci, il conte Francesco Miniscalchi-Erizzo, il prof. Luigi Porta, il comm. Domenico Peranni e il comm. Diomede Marvasi. Registrò parimenti 4 dimessi: il nobile Giovanni Battista Piazzoni, il marchese Orso Serra, il conte Francesco Maria Correale di Terranova e il cav. Filippo Satriano. Totale 17.

17 — 1 = 16.

327 — 16 = 311, numero a cui si ridusse il Senato nella fine del 1875.

1876.

Il 28 febbraio uscì la lista che si può chiamare la chiamata di decadenza della Destra, comprendente 24 senatori; il 12 marzo firmossi il decreto di nomina di un altro senatore; il 23 marzo di un altro; il 15 maggio uscì la prima lista del Ministero di Sinistra Depretis, comprendente 23 nomi, fra cui quelli insigni di Giulio Carcano, del criminalista Carrara, del filosofo Giuseppe Ferrari, di Tullo Massarani, del poeta Prati, ecc. Il 16 luglio si nominò un altro senatore ed il 16 novembre promulgossi un'altra lista di ben 31 senatori: in tutto 81.

Morirono 19 senatori: l'avv. Giuseppe Cataldi, il comm. Giuseppe Musio, il marchese Alberto Ricci, il conte Luigi Sanvitale, il munificentissimo duca di Galliera, il conte Gustavo Ponza di S. Martino, il comm. Bartolomeo Bona, l'ex-presidente conte Giuseppe Pasolini, Gino Capppni, il conte Alessandro Spada l'ex-guardasigilli Giuseppe Vacca, il barone Vincenzo Bolmida, il barone Eugenio Del Giudice, il conte Federico Di Larderel, il principe Filippo Andrea Doria-Pamphili, il conte Giuseppe Angelo Manni, il prof. Luigi Settembrini, l'avv. Riccardo Sineo e Giuseppe Ferrari.

Il Senato prese atto delle dimissioni del barone Ignazio Genuardi.

Totale dei cessanti: 20.

81 — 20 = 61.

311 + 61 = 372, numero a cui si trovò salita l' Alta Camera al finire del 1876.

1877.

Si nominò un senatore il 31 maggio; e se ne aggiunsero 3 il 13 dicembre: totale 4.

Morirono 25 senatori: il conte Giuseppe Stara, il cav. Carlo Baudi di Vesme, l'avv. Francesco Conelli De Prosperi, il marchese Salvatore Pes di Villamarina, il comm. Giovanni Notta, il conte Scipione Borghesi-Bichi, il cav. Augusto De Gori Pannilini, Celso Marzucchi, il conte Francesco Serra, il principe Romualdo Trigona di Sant'Elia, il conte Michele Amari, il barone Francesco Morillo di Trabanella, il conte Ercole Oldofredi-Tadini, Antonio Scialoja, Giuseppe Antonacci, Paolo Emilio, Imbriani, Pasquale Loschiavo, il conte Pellegrino Canestri, l'avv. Antonio Zanolini, il cav. Giuseppe Griffoli, l'avv. Giuseppe Piacentini, il generale Filippo Brignone, il comm. Antonio Carra, il prof. Giuseppe De Notaris e Mariano D'Ayala.

25 — 4 = 21.

372 — 21 = 351, numero a cui retrocesse il Senato alla fine del 1877.

1878.

Nel 1878 nominaronsi 2 senatori al 31 marzo; uno al 20 novembre e un altro al 19 dicembre: totale 4.

Morirono 20 senatori: il marchese Giacomo Balbi Piovera, il marchese Giorgio Doria, il conte Federico Sclopis di Salerano, Giovanni Battista Sella, il conte Ruggiero Gabaleone di Salmour, l'ing. Elia Lombardini, il marchese Giorgio Pallavicino-Trivulzio, il principe Ferdinando Strozzi, il prof. Angelo Si monda, il generale Pastore, monsignor Gennaro Di Giacomo, il marchese Lorenzo Ginori-Lisci, Antonio Maria Lanzilli, Andrea Lissoni, il conte Faustino Sanseverino, l'avv. Giuseppe Lunati, il canonico Giovanni Spano, Aleardo Aleardi, il cav. Carlo Berti-Pichat, e il nobile Antonio Salvagnoli-Marchetti.

20 — 4 = 16.

351 — 16 = 335, numero dei senatori a cui discese il Senato alla fine del 1878.

1879.

Nel 1879 al 16 marzo si chiamarono 27 senatori; altri 2 si nominarono al 13 luglio: totale 29.

Morirono 22 senatori: il cav. Federico Colla, il marchese Domenico Serra, il marchese Ludovico Pallavicino-Mosso, il marchese Massimo Cordero di Montezemolo, il comm. Domenico Elena, il nobile Alessandro Porro, il conte Pietro Selvatico, il barone Giuseppe Gallotti, il marchese Tommaso Spinola, il marchese Cristoforo Mazara, il comm. Pietro Castiglia, il comm. Antonio Panizzi, il comm. Michelangelo Tonello, il marchese Ignazio Guiccioli, il comm. Lauria, Matteo Pescatore, il conte Michelini, il dott. Antonio Berti, il generale Giovanni Cavalli, il comm. Giovanni Andrea d'Andrea, il conte Ottaviano Vimercati e l'ex-ministro Mezzanotte.

29 — 22 = 7.

335 + 7 = 342, numero a cui risalì il Senato alla fine del 1879.

1880.

Nel presente anno di grazia, già si nominò un senatore e ne morirono due: il professore Centofanti e il comm. Nicola Spaccapietra.

342 — 1 = 341.

Numero a cui sale la presente forza numerica del Senato, compresi i tre senatori che non prestarono ancora giuramento.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 pubblica il Regolamento per l'applicazione della legge 4 dicembre 1879 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.

— La stessa *Gazzetta* contiene un R. decreto del 18 gennaio 1880, col quale è istituita una Commissione col mandato di proporre per la nomina a gradi onorari di ufficiali coloro che possono aspirarvi a termini dell'articolo 1 della legge 4 dicembre 1879; di procedere alla constatazione dei titoli a corredo delle domande per pensione di cui l'articolo 3 della legge; e di provvedere alla ripartizione in assegni vitalizi delle somme inscritte nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze, in base al grado od alla posizione militare, e all'entità dei servizi degli aventi diritto.

— L'importazione dei cereali nell'ultima decade di gennaio ascese a 28,000 tonnellate.

— La Commissione sulle tariffe ferroviarie per le derrate alimentari comincierà subito gli studî; si spera che, grazie al basso prezzo del combustibile, raccomanderà sensibili riduzioni.

— È imminente la promulgazione del movimento dei prefetti.

— Sono smentite le dimissioni del ministro della guerra Bonelli.

— Il ministro delle finanze con una circolare ai suoi colleghi li invita a mandargli sollecitamente la nota delle variazioni necessarie per compilare i bilanci definitivi, che si dovranno presentare il 15 marzo.

— La Commissione dei sussidi ai comuni per i lavori straordinari approvò le proposte presentate da Depretis.

— Il Consiglio dei ministri non volendosi assumere la responsabilità di nominare il direttore generale delle poste per la concorrenza di Tantesio e Capecelatro, deliberò di nominare Capecelatro reggente la direzione dei servizii amministrativi e Tantesio direttore di tutto il personale.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Cettigne:

Il Governo del Montenegro offerse la sua cooperazione per estirpare la bande di masnadieri che infestano i confini dell'Erzegovina.

— Si ha da Parigi: 5 febb. Le precauzioni sulla politica estera si van facendo più vive. Si fanno lunghi commenti su un articolo della *République Française*, nel quale si vuol dimostrare che l'antagonismo fra la Russia e l'Austria, spinta questa dalla Germania, fa prevedere una lotta che sarà la più terribile dei tempi moderni. In questo articolo si pretende ravvivare l'idea di Freycinet d'un ravvicinamento tra la Francia e la Russia.

— La *France* in un lungo articolo sul viaggio del principe Federico Guglielmo, dimostra che l'Italia avrebbe interesse di rimanere amica della Francia, e spiega i pericoli cui si esporrebbe l'Italia accettando l'umiliante protezione della Germania pronta a cangiarsi in tutela.

— Il *National* dichiara che la Francia non cercherà alleati compromettenti, ma che procurerà di conservarsi tutti amici, ma che rafforzerà l'esercito per trovarsi pronta alla difesa.

— Il Ministero avrebbe fatto dei passi presso la Commissione per l'amnistia acciocchè questa lasci intravedere nella relazione la speranza che l'amnistia sarà concessa in avvenire.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 10, del 4 febbraio, contiene: Accettazione dell'eredità di Golles Stefano presso la Pretura di Cividale — Avviso del Municipio di S. Vito al Tagliamento per diminuzione del ventes.mo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto della novennale illuminazione di quel Capoluogo. I fatali scadono il 13 febbraio — Avviso d'asta della Direzione generale dei ponti e strade per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada che da Villa Santina mette al monte Mesurino. L'asta si terrà simultaneamente presso il Ministero dei lavori pubblici, dinanzi a Direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Udine il 9 febbraio — Avviso d'asta del Comune di S. Giorgio di Nogaro per la vendita di beni immobili in mappa di S. Giorgio, 19 febbraio — Avviso d'asta del Municipio di Bordano per vendita del bosco di faggio del monte S. Simeone, 16 febbraio — Due avvisi dell'Esattoria di Latisana per vendita di immobili in mappa di Latisana, Palazzolo, Piancada, Titiano, Precenicco, Driolassa, Teor e Ronchis, 6 marzo — Avviso dell'Intendenza di finanza per miglioramento del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto della rivendita privative situata in Udine piazza Mercatonuovo. I fatali scadono il 15 febbraio — Due estratti di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita di immobili situati in Moggio e Nojaris, 18 marzo — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Vallenoncello, 2 aprile — Accettazione delle eredità di Biscontin Damiano, Trevisan Angelo e Pompeo Trevisan presso la Pretura di Pordenone — Accettazione delle eredità di Valent Simeone e di Tessaro Valentino presso la Pretura di Gemona — Altri avvisi di 2ª e 3ª pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Colla apertura del nuovo macello pubblico si trova allestito quanto occorre perchè ivi possano venir uccisi tutti gli animali che vengono introdotti pel consumo in Città, e con ciò devono considerarsi adempiute le condizioni necessarie onde abbia a ricevere pronta esecuzione il disposto degli articoli da 49 a 55 inclusivi, in calce trascritti, del Regolamento di igiene e polizia ora in vigore.

Il servizio e disciplina entro lo stabilimento restano regolati dalle disposizioni del Regolamento 28 giugno 1872 legalmente esecutive che vengono pure trascritte.

Col giorno 10 febbraio 1880 sarà poi messa in attività anche la nuova tariffa dei corrispettivi stabiliti dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 aprile 1877 pei servizi di macellazione e di sosta nelle stalle, come in appresso:

I Tariffa

a) Buoi mastri	per capo	L.	3.00
Tori, Vacche, Civetti	»	»	1.25
Vitelli maggiori	»	»	0.80
Vitelli minori vivi	»	»	0.60
Vitelli minori morti	»	»	0.30
Castrati	»	»	0.30
Pecore e Capre	»	»	0.20
Majali (1)	»	»	2.50

(1) In via eccezionale e fino a tutto marzo 1880 la tariffa pella macellazione di suini resterà limitata a lire 2 per capo.

(*b*) Tariffa di stallaggio per ogni giornata (2):

Buoi	per capo	L.	0.30
Tori, Vacc., Civ.i, Vit.i magg.	»	»	0.20
Vitelli minori	»	»	0.10
Pecore, Castrati, Capre	»	»	0.05
Majali	»	»	0.15

(2) Il corrispettivo pel stallaggio sarà dovuto soltanto quando gli animali vi facciano sosta fino al dì successivo a quello della presentazione.

II. Estratto dal Regolamento di igiene e polizia

Art. 49. Nei soli pubblici macelli e sotto la osservanza delle speciali discipline contenute nel relativo Regolamento interno, è permesso di uccidere animali destinati al consumo. Per animali da macello s'intendono i buoi, i tori, le vacche, i suini, gli agnelli, le pecore, castrati e capretti.

Art. 50. È vietato la vendita di qualunque specie di carne fresca che non sia stata previamente visitata e bollata dal veterinario municipale al pubblico macello.

Art. 51 Il trasporto delle bestie macellate dall'ammazzatojo alle botteghe per lo smercio dovrà eseguirsi a mezzo di carri, carretti o carriuole coperti e costruiti in modo da impedire lo scolo delle materie.

Sul coperto, ovvero ai lati, le carrette o carriuole od i carri porteranno scritto un numero ed il nome del proprietario.

Questi mezzi di trasporto saranno registrati dal Veterinario municipale.

Art. 52. La carne anche sana in origine ma che fosse caduta in putrefazione, sarà sequestrata, ovunque si trovi, dagli agenti municipali ed alla loro presenza sotterrata.

Art. 53. Dall'obbligo della uccisione nel macello del Comune sono esenti i vitelli minori, agnelli e capretti i quali possono venir uccisi negli altri comuni della Provincia.

Art. 54. I vitelli dovranno essere scortati da certificati di sanità rilasciati dalle rispettive autorità comunali, da cui deve risultare il numero preciso dei medesimi e che furono macellati in istato di perfetta salute.

Art. 55 L'introduzione in città dei vitelli, agnelli e capretti è permessa solo per la porta da determinarsi dal Municipio ove saranno rassegnate pei vitelli le fedi di sanità. I detti animali passeranno indi al macello comunale e licenziati pel consumo coll'applicazione del bollo sanitario.

(*Continua*)

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 a. m. del 14 febbraio 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro cui la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 19 febbraio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 4 febbraio 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Lavoro da appaltarsi. Sistemazione degli scoli e della superficie stradale della via Antonio Zanon e ramo superiore della via Viola. — Prezzo a base d'asta 15603,76. — Importo della cauzione pel contratto 2000. — Deposito a garanzia dell'offerta, anche in effetti pubblici dello Stato a corso di borsa, 1500; delle spese d'asta e contratto, in effettivo, 250. — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. I pagamenti saranno fatti in dieci rate, nove in corso di lavoro, e l'ultima a collaudo approvato. Il lavoro è da compiersi in 120 giorni lavorativi continui.

Statistica demografica pel 1879. Ecco, per sommi capi, la statistica demografica del Comune pel 1879. Nati vivi 878, nati morti 25, morti 1053; immigrati 517, emigrati 517; matrimoni 201.

Dei nati vivi, appartengono al Comune solo 846; dei morti, solo 789. Per cui, tenuto calcolo anche della emigrazione ed immigrazione, gli abitanti del nostro Comune, che al 31 dicembre 1878 eran calcolati in 30,632, sarebbero stati 30,709 al 31 dicembre passato, con un aumento quindi di 77.

Panificio meccanico. Pregati, inseriamo:

In questi giorni vennero fatte le prime prove del forno aerotermo e delle macchine nel *Panificio sociale meccanico a vapore* fuori porta Venezia, casa Jacuzzi, e fino da jeri 4 corr. è aperta la vendita del pane nella bottega annessa al laboratorio.

Il forno essendo aerotermo, la fabbricazione può essere continua, e quindi la società è in grado di assumersi la fornitura di pane d'ogni qualità e forma per rivenditori, stabilimenti, alberghi, trattorie ecc. sia in città che fuori, non eccettuati i paesi lontani, specialmente se posti lungo le linee ferroviarie, a mezzo delle quali si possono spedire ogni notte i pani freschi, confezionati nella sera.

La società procurerà di avere uno o più depositi anche in città, per comodo di quelli che volessero onorarla dei loro comandi: intanto però ognuno potrà avere a domicilio la quantità e qualità di pane che desidera, facendone domanda nel panificio stesso. L'impastamento e taglio dei pani essendo fatto a macchina, ed il forno senza fuoco interno, il pane non lascia nulla a desiderare, nè per la pulizia nè per la cottura e buon gusto, tanto più che si impiegano le farine del Molino Fior in S. Bernardo, per la massima parte ottenute coi migliori grani nostrani.

Quindi è che la società nutre fiducia di essere onorata da molte Commissioni (sulle quali appunto si baserà anche il listino dei prezzi), mentre dal canto suo farà tutto il possibile per servire i propri clienti con inappuntabile esattezza.

Le lettere si indirizzano al *Panificio sociale meccanico in Udine*. I prezzi che attualmente si praticano, in via sperimentale, sono i seguenti:

Pane soprafino (di lusso) al Kg. c. 63 fuori di città, c. 66 in città.

Pane fino al Kg. c. 53 id., c. 56 id.

Pane inferiore al Kg. c. 39 id., c. 42 id.

Udine, 5 febbraio 1879.

Per la Società
L'Agente **D. Fabris.**

Il dono della Regina. Nei locali della Congregazione di Carità ci fu dato l'altro ieri di vedere ed ammirare il bel dono che S. M. la Regina Margherita inviò alla lotteria di beneficenza per inaugurazione del Palazzo della Loggia. È un elegante cofanetto di pelle, all'interno coperto di raso, che contiene due vasi per caffè e latte, una chicchera ed un piccolo cucchiaio, tutti di argento dorato e cesellature. Come lavoro di orificeria, è veramente bello; e dippiù perchè chi lo riceverà dalla sorte, avrà una memoria dell'augusta Sovrana.

E dacchè discorriamo del dono della Regina (che animerà tutti a concorrere generosamente alla nostra Lotteria), ci ricordiamo che il Re Vittorio Emanuele regalava allo ex-Società del Tiro a segno un orologio d'oro *remontoir* ed una carabina. E siccome quella Società più non esiste, non sarebbe forse possibile che eziandio questi doni del *Re galantuomo* figurassero nella presente Lotteria di beneficenza?

Tra pochi giorni il dott. Lodovico Malaguti, da vari anni cancelliere presso questo R. Tribunale, si porterà alla sua nuova residenza in Venezia, quale cancelliere di quella R. Corte d'Appello.

Quanti ebbero occasione per ragioni d'Ufficio di avvicinare il dott. Malaguti, se approvarono una tale promozione, come giusto premio alle distinte doti di cui è fornito, non possono d'altra parte nascondere il dispiacere che sentono nel separarsi dallo stesso, poichè alla difficile e delicata esecuzione delle mansioni che gli erano affidate dalla legge, seppe associarvi tanta facilità di modi e cortesia da essere giudicato da tutti non solo un bravissimo impiegato, ma anche un simpatico amico.

Con ciò non abbiamo fatto altro che render di pubblica ragione quanto ci venne da ogni parte riferito, e specialmente dagli avvocati.

Quousque tandem, signori del Municipio, vorrete Voi permettere che la piazzetta del nostro bel S. Giovanni debba servire a pubblico depositorio di legnami? Non vi par questa una profanazione, un insulto al cittadino decoro? O che; Vi par poco lo scandalo del forastiere che vede maravigliando quel breve spazzo, non già di pietra, sì di ghiaia vilissima ricoperto? E che significa quell'eterna barricata ch'accerchia la storica Scala *Gritti*? Ci si lavora ancor forse, o ci si è lavorato almeno, al restauro? Nemmanco per idea! E dunque, che si fa?.... Dormesi della grossa! E i dabben contribuenti? Non zittiscano..... guai! potrebbero turbare i dolci sonni alle prelodate SS. LL. Ill.me. — To' guarda il *mamo*! (sento sussurrarmi d'intorno). Non sa che *manca* il

morto? Si eh?... Non ci è però *mancato il morto* per tant'altri lavori di poco o nessun vantaggio al paese; verbigrazia, le fontane senz'acqua, un serbatoio che non serba, la parodia d'un giardino all'inglese; e finalmente (*dulcis in fundo*) il *Macello* in sestuplo per centomila carnivori. Oh per quella roba lì c'è sempre del danaro a gittar via. Ce l'ha detto ben anco il *Fanfulla*. Dei monumenti d'arte che monta?

Tutto pere quaggiù,.... perano anch' essi!

Anzi, badando al tornaconto, (sino a che non avremo trovato il modo di *seminare la carne*) io proporrei senz'altro di ridurre a *prato irrigabile* essa piazzetta S. Giovanni.

E perchè no? Non c'è il *Ledra*, di là da venire, alle porte? Non ci sono gli animali e i dilettanti del *tappeto verde* che aspettano?

Un originale.

Nomina. Con ministeriale Decreto 24 gennaio 1880, Cavalli Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, fu nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

Società dei Reduci dalle Patrie campagne nella Provincia del Friuli. S'invitano i Reduci ad assistere ai funerali del socio **Cicogna-Romano** nob. Angelo che avranno luogo domani 7 corrente alle ore 3 pom.

La riunione sarà in Piazza del Duomo Numero 1. *La Presidenza.*

Carnevale. Il *Giovedì grasso* passò senza incidenti; anzi ieri sera tanto il *Nazionale* che la *Sala Cecchini* erano manco popolate delle altre sere. Dunque agli ultimi tre giorni.

Birraria Dreher Questa sera l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia N. N. — 2. Mazurka Strauss — 3. Pezzo nella «Lucia Müller» del maestro Donizetti riduzione Smidt — 4 Waltz Strauss — 5. Sinfonia «Norma» Bellini riduzione Cavalleri — 6. Pezzo nell' opera «Ballo in Maschera» Verdi riduzione Faccenda — 7. Duetto «Guarany» Gomez riduzione Parodi — 8. Polka id. — 9. Pezzo nell'op. «Linda» Donizzetti riduzione Levi — 10. Polka celere Arnhold.

Adamo Stufferi

dippoi lunga e dolorosa malattia nell' età di 76 anni, munito degli estremi conforti, oggi alle ore una antimerid., spirò nel braccio del Signore.

La desolata famiglia nel partecipare agli amici e conoscenti la grave perdita li prega voler dispensarli dalle visite.

Udine, 6 febbraio 1880.

Le sorelle ed il nipote.

Dopo breve e penosa malattia questa mattina alle ore 8 spirava **Angelo nob. Cicogna-Romano.**

La madre e la vedova desolatissime ne danno il triste annunzio e pregano d'essere dispensate da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo nella Metropolitana il 7 alle ore 3 pom.

È morto **Angelo nob. Cicogna-Romano** lasciando di sè la più cara memoria come patriota, come figlio, padre, marito, come amico e come galantuomo. Ed i poveri che diranno di questo protettore perduto?

Udine, 6 febbraio 1880 G. M.

ULTIMO CORRIERE

Ieri al Corso di Roma gran concorso di gente; il getto dei fiori fu animatissimo. Il Re, la Regina ed il Principino vi assistevano dai balconi del palazzo Fiano. Furono insistentemente applauditi dalla folla.

— Domani coll' intervento dell'on. Depretis si riunirà la Commissione incaricata di regolare la distribuzione dei due milioni di sussidii ai Comuni, e delibererà sulle domande di ventuna provincie.

TELEGRAMMI

Roma, 5. Le Loro Maestà il Re e la Regina ed il principino intervengono oggi al corso mascherato.

Domani, d' ordine del Pontefice, seguiranno nella Capella Sistina solenni funerali anniversari della morte di Pio IX.

Vienna, 5. Malgrado smentita degli organi officiosi, si conferma la notizia concernente le progettate fortificazioni di Vienna. Pare anzi che l' attuazione di questo progetto sia imminente e che non solo Vienna, ma anche Budapest verrà cinta d'un sistema d' opere di difesa.

Gli scandali al *Ringtheater* non si sono ripetuti. Il magnetizzatore Hansen potè ieri sera terminare la sua rappresentazione senza incidenti e con buon esito.

Berna, 4. L' arbitrato condannò la impresa della ferrovia del Gottardo a pagare ad Hellvay un indenizzo di 174 mila lire.

Sofia, 4. Domenica ebbero luogo le elezioni della Camera dei deputati bulgari.

Per maggior parte gli eletti sono uomini nuovi, alcuni sono ex deputati del partito governativo.

ULTIMI

Londra, 5. Apertura del Parlamento. — Il Messaggio della Regina dice che le relazioni con le Potenze Estere sono amichevoli. Il corso degli avvenimenti dopo la proporoga del Parlamento contribuì a rendere più certo il mantenimento della pace in Europa sulle basi del Trattato di Berlino ma tuttavia resta ancora molto da farsi per riparare ai disordini derivanti dalla guerra in parecchie parti della Turchia. Riguardo all' Afganistan dice che l' abdicazione dell' Emiro e la situazione disordinata di quel paese non permettono attualmente di ritirare le truppe, ma che il principio della nostra politica non è mutato, mentre vuolsi fortificare la frontiera delle Indie e desiderasi conservare rapporti amichevoli col futuro sovrano e col popolo dell' Afganistan. Il Messaggio annuncia alcuni progetti per soccorrere l' Irlanda ed un progetto che allarga i poteri dei censuarj di terre.

Carlsruhe, 5. La Commissione della seconda Camera decise di proporre che respingasi il progetto relativo all' esame teologico.

Vienna, 5. Camera — Lichtenstein presenta la proposta per una riforma efficace alle Leggi delle scuole nel senso di rendere l' educazione morale, religiosa e nazionale. Lienbacher presenta una proposta tendente a ridurre l' obbligo di frequentare le scuole dagli otto ai sei anni.

Parigi, 5. Senato — Broca, repubblicano, eletto senatore inamovibile.

Buenosayres, 4. Le elezioni pel rinnovamento della metà del Congresso riuscirono favorevoli al partito della conciliazione che sostiene la candidatura di Tejedor.

Berlino, 5. Camera — Discutesi il Bilancio dei Culti.

Windthorst constata che i lagni dei cattolici continuano e domanda che si abbandonino completamente i principii seguiti finora nelle questioni fra Chiesa e Stato. Non ha grande fiducia nel successo delle trattative col Vaticano e dichiara che il suo partito si astiene dal formulare qualsiasi proposta onde non inceppare le trattative. Esso si sottometterà agli accomodamenti che si conchiuderanno dal Vaticano.

Il Ministro dei Culti esprime il suo grande rispetto verso la Chiesa Cattolica, constata che il Governo entrò volontariamente nei negoziati tendenti a produrre un compromesso. Non può fare comunicazioni dettagliate sul compromesso. Esso si farà soltanto sul terreno della Legislazione Prussiana. Il Governo, mentre avrà tutti i riguardi pegli interessi e bisogni della Chiesa, avrà anche sempre in vista gli interessi e diritti della Monarchia.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 6. Confermasi che il Ministro della guerra non è rennunciatario, e che soltanto espresse il suo malcontento verso la Commissione generale del bilancio. Dichiaronsi anche infondate le voci circa la probabilità del ritorno del generale Cialdini all' ambasciata di Parigi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 febbraio

Rend. italiana	91.12 1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.34.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.83.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	116 65.—	Banca To. (n.°)	— —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	920.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stali.	—.—

BERLINO 5 febbraio

Austriache	485 50	Mobiliare	157.—
Lombarde	540.—	Rend. ital.	52.20

VIENNA 5 febbraio

Mobiliare	303.70	Argento	— —
Lombarde	157.10	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	— —	» Londra	117 05
Austriache	280.—	Ren. aust.	72.95
Banca nazionale	844.—	id. carta	—.—
Nap. d' oro	9.35	Union-Bank	—.—

LONDRA 4 febbraio

Inglese	98.3[16	Spagnuolo	16.1[8
Italiano	81.—	Turco	10.3[8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 5 febbraio

Rendita italiana 91 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 32.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 febbraio

Rendita pronta 91 15 per fine corr. 91 25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27,95 Francese a vista 111 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.38	a 22.40
Bancanote austriache	» 239.50	» 240.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	759.9	757.3	757.4
Umidità relativa	31	33	42
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	4.6	8.0	3.5

Temperatura (massima 10.1 (minima 0.4

Temperatura minima all'aperto —3.0

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,3 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 antim.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

AVVISO CARNEVALESCO

PER L' ULTIMO GIORNO.

Carneval vieli scunit
E il par tirà il pit,
Eppur fin che i reste flat
L' ul fa qualchi matetat.
Ai sintut che i cittadins
E àn pel ciaf nome violins,
E che corrin al veglion
Quasi quasi in procision.
Fantazutis, vedovelis,
Servitors e camarelis,
Puars, siors, e conz e barons,
Pur che an vedin tei bragons,
Dug si uelin diverti,
E àn reson di fa cusì!
Benedette l' eguaglianze
In tel bal, se no te panze;
Dentri via noi sa nissun
Se soi plen oppur dizun.
Ma se uelin ballaz,
Gioldi, ridi e bacanà
In chesg dìs i cittadins,
Sono muarz i contadins?
No per diane che ancie **Orsaria,**
La che fasin senza e paria
Uelin fa una mascherade
Che una egual no ie mai stade.
Ciars trionfai - spetacolos,
Bastimenz miracolos
Un vulcan in eruzion
Senza fregul di reson;
Ma che al mostrarà su' fin
La reson del so destin.
Cavalirs di ogni etat
An saran in quantitat,
E cui guanz, e senza guanz,
Come chei dei soliz **Sanz.**
Un proces a sensazion
Formerà un spetacolon.
Carneval lè giudicat
Pei deliz dell' ann passat,
Come agent di emigrazion,
Usurari, trist, scrocon,
Finirà cul laz al cuell,
E po' il diaul i farà il biell.
Cittadins vignit **Orsaria,**
Menait ancie la massaria,
Passarez doz oriz ben,
Usàl dis propri dassen!

Municipio di Tarcento

Avviso di concorso.

Esecutivamente a deliberazione del locale Consiglio Comunale 7 gennaio p. p., confermata dall' on. Consiglio Provinciale Scolastico nel 29 gennaio stesso, da oggi a tutto 6 marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro del III e IV corso di Scuola Elementare di recente istituzione in questo Comune, cui sono annessi l' obbligo e le attribuzioni di Direttore delle Scuole elementari del Comune stesso.

L' onorario inerente al posto di Maestro è di annue L. 1000,00 e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre L. 200,00 annue, da pagarsi, e questa e quella, con mandato sulla cassa Comunale.

Le istanze d' aspiro dovranno esser corredate coi documenti in appresso indicati

a) Fede di nascita;

b) Patente d' idoneità all' insegnamento elementare superiore, riportata colla norma delle vigenti Leggi;

c) Certificato medico di sana costituzione;

d) Attestato di cittadinanza italiana;

e) Fedine Criminale e politica, ed attestato di moralità;

f) Tutti quegli altri documenti relativi ad eventuali servizi resi dall' aspirante alla privata e pubblica istruzione, o relative ad altre benemerenze acquistatesi.

L' eletto Maestro-Direttore avrà l' obbligo d' impartire l' istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell' anno; ed avrà altresì l' obbligo d' impartire l' istruzione nella scuola elementare di complemento, istituita dall' onorevole Consiglio Provinciale scolastico, e che venne attivata in questo Comune a partire dal corrente anno scolastico 1879-80.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l' approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, ei sarà valitura a tutto l' anno scolastico 1880-1881,

Dall' Ufficio Municipale

Tarcento, 3 febbraio 1880

Il Sindaco

f. L. Michelesio.

Avviso d'Asta

Caduta deserta l'Asta che era stata indetta pel giorno 23 gennaio passato, — nel 10 febbraio corrente, ore 10 mattina, presso questo R. Tribunale Civile di Udine seguirà la vendita di un molino, casa e fondi aratori descritti in Mappa di Paderno ai N. 599 sub 1, 582, 583, 597 e 991 sul dato d' incanto di L. 2504.40.

Le condizioni di vendita stanno precisate nel relativo Bando depositato nella Cancelleria del Tribunale nella espropriazione della R. Finanza contro Degano eredi del fu Giovanni.

Alessandro Delfino *procuratore.*

PROVINCIA DI UDINE — COMUNE DI POZZUOLO

Avviso di concorso

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica del Comune, rimasta vacante per rinuncia del precedente titolare.

L' annuo stipendio è di lire 2500 con l' obbligo della piena cura.

Il neoeletto, nel caso di rinuncia, non potrà abbandonare la condotta, senza il preavviso di mesi tre.

I concorrenti produrranno nel frattempo le loro istanze di concorso corredate dai documenti di metodo.

L' eletto assumerà il servizio sanitario del Comune appena ottenuta la nomina definitiva.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli li 26 gennaio 1880.

IL SINDACO

DOTT. G. LOMBARDINI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

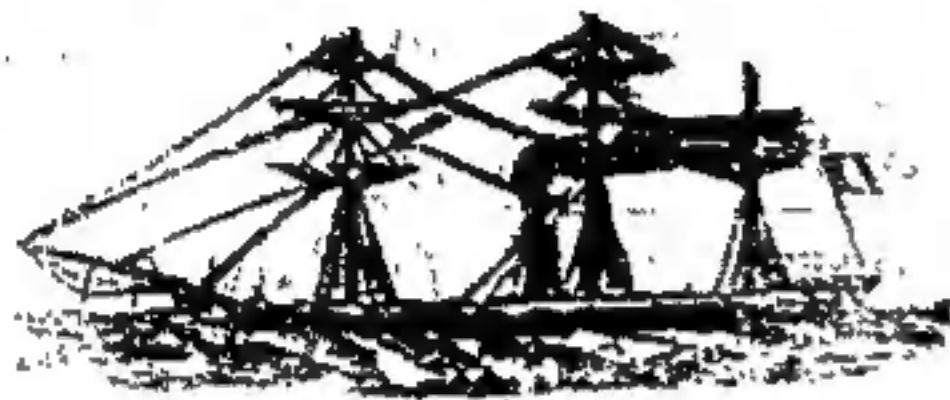
DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — UDINE

Via Fontane, 10 — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

SEME BACHI

IL RAZZA INDIGENA A BOZZOLO GIALLO

Riprodotto a sistema Cellulare

DAL

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI PICENO

Per Commissioni rivolgersi al sig. Mario Berletti *Udine, Via Cavour,* 18.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ sole LIRE 1.50 mensili ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1º trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica,* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante,* neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

L' Estratto di *Catrame Paneraj.* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista **C. PANERAJ**

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, ai flori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccose della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell' uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l' esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

☞ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☜

Deposito in Udine alla Farmacia di **Fabris Angelo** *all'insegna della salute, Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.